

Università degli Studi di Firenze
Laurea Magistrale
in DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE
Denominazione del corso in inglese	SCHOOL LEADERSHIP AND EDUCATION FOR INCLUSION
Classe	LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi
Facoltà di	LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	27/04/2023
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	15/02/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.dirigenzaservizi.unifi.it
Ulteriori	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

La complessità degli odierni sistemi formativi, ormai non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche, ha posto l'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management scolastico, formativo e dell'inclusione. Questo Corso di Laurea Magistrale, con i suoi due profili, mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze attinenti alla sfera dirigenziale e organizzativo-gestionale con conoscenze pedagogiche, psicologiche, storiche e sociologiche connesse ai processi per l'inclusione. Professionisti capaci di leggere e interpretare i bisogni dei sistemi scolastici e educativi rivolti alla persona, prestando attenzione alle caratteristiche peculiari dei contesti, delle organizzazioni e dei soggetti in formazione. Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza, leadership scolastica e pedagogia per l'inclusione esprime il profilo professionale di un leader educativo, di un manager della formazione, di un esperto nell'ambito del disagio socio-educativo, dei bisogni educativi speciali e della disabilità. Figure sempre più richieste all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione e a livello territoriale allo scopo di incrementare la qualità dei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e all'età adulta. Il laureato nella Laurea Magistrale, al termine del percorso, deve aver acquisito: - solide e avanzate conoscenze nell'ambito delle Scienze dell'educazione con attenzione ai temi del genere, dell'orientamento, della documentazione, della progettazione didattica, della gestione dei servizi scolastici e educativi, della valutazione e certificazione dei sistemi formativi, con specifiche competenze nell'area dell'inclusione, della relazione educativa con persone con disabilità, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'emarginazione socio-educativa; - approfondite conoscenze sull'evoluzione normativa, storica e sociologica delle politiche scolastiche e formative, con

una specifica attenzione alle conseguenze che dette trasformazioni producono sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro. Il Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza, leadership scolastica e pedagogia per l'inclusione si basa sull'integrazione sinergica di due prospettive culturali rappresentate da discipline caratterizzanti ed anche integrative e affini presenti nei due profili: a) quella giuridico-organizzativa, indispensabile per funzioni di direzione, middle management, coordinamento e valutazione della qualità delle istituzioni educative, scolastiche e dei servizi per l'inclusione; b) quella pedagogica, psicologica e sociologica, necessaria per professionisti impegnati nella conduzione di servizi alla persona, con specifici approfondimenti inerenti le moderne Scienze dell'educazione ed in particolare l'ambito delle relazioni in contesti formativi, la dimensione di genere, la diversità, la disabilità, il disagio e la marginalità.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nella LM deve avere acquisito: - conoscenze teoriche di elevato livello a carattere riflessivo e autoriflessivo nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche, storiche e sociologiche mediante lo studio e la discussione guidata della letteratura specialistica, la partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali, la valutazione da parte del docente dei risultati conseguiti dagli studenti; - capacità di comprendere e di pensare in modo da stabilire connessioni multidisciplinari nell'ambito dell'organizzazione, della gestione e del middle management a livello scolastico e educativo, mediante la discussione di progetti e studi di caso in cui il docente può rilevare le conoscenze acquisite, valutandole opportunamente ai fini dell'esame dei vari insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze teoriche acquisite dovranno essere applicate nei seguenti ambiti e funzioni: - simulazioni di coordinamento di gruppi di lavoro (staff dirigenziali, team amministrativi, commissioni programmatiche, gruppi organizzativi, organi di valutazione), volte a far sperimentare capacità di mediazione dei conflitti, problem solving, capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo; - proposte di modelli di organizzazione di servizi per l'istruzione, la cura e l'inclusione con elevato impatto sociale; - analisi di progetti per la gestione di risorse tecniche, finanziarie ed umane nell'ambito delle istituzioni scolastiche; - progetti di gestione e ottimizzazione delle risorse esistenti e di quelle reperibili dal territorio in una prospettiva integrata; - progettazione di sistemi educativi e scolastici integrati, con attenzione alle problematiche relative ai disturbi dell'apprendimento, alle pratiche di inclusione, al disagio infantile, adolescenziale e giovanile, alla disabilità, agli stranieri; - individuazione, lettura e applicazione della normativa di settore, con particolare riferimento a quella scolastica e ai servizi per l'inclusione. Tali attività saranno condotte sotto la supervisione dei docenti, coadiuvati eventualmente da tutors, che valuteranno sistematicamente i risultati conseguiti ai fini degli esami di profitto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nella LM deve avere acquisito la capacità di riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli

ambiti specifici di applicazione, ed essere in grado di: - introdurre concetti di qualità gestionale in ambito formativo, scolastico e dei servizi per l'inclusione, l'orientamento e l'accesso al lavoro; - individuare bisogni sociali, emergenze educative e condizioni di necessità sia tradizionali che nuove; - formulare ipotesi e ricercare soluzioni non convenzionali, già sperimentate o meno, per il conseguimento di nuovi equilibri dinamici (capacità di gestire le difficoltà contingenti e possedere un atteggiamento di apertura e fiducia verso le innovazioni). Sul piano metodologico e didattico, tali competenze e capacità verranno promosse e rilevate da parte dei docenti, con l'eventuale ausilio di tutors, in attività di verifica appositamente predisposte i cui risultati concorreranno alla valutazione negli esami di profitto.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato nella LM, dovendo adempiere a funzioni di pianificazione, direzione e leadership, deve dimostrare di aver acquisito nel corso delle lezioni, mediante discussioni e/o esposizioni di specifiche problematiche in aula da cui emerga anche lo stile relazionale, un elevato livello di competenze e abilità comunicative e di gestione delle dinamiche di gruppi

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve dimostrare di avere sviluppato uno spiccato interesse verso le problematiche specifiche della LM e comunque tale da indurlo ad un bisogno costante di autoaggiornamento. Tale interesse potrà essere rilevato dai docenti anche sulla base dell'attenzione prestata dagli studenti alla ricerca di fonti documentali, bibliografiche, multimediali nazionali e internazionali. In sede di esame di profitto il docente potrà valutare il grado di autonomia e di giudizio critico di ogni singolo studente sui testi di esame, rilevando anche le sue capacità di autovalutazione, autoregolazione, l'atteggiamento aperto e flessibile ad accogliere suggerimenti per il miglioramento dei risultati di apprendimento, la capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

E' requisito d'accesso il possesso di una laurea della classe L19 (o 18 ex DM 509/99), oltre alla conoscenza di: 1) almeno una lingua dell'Unione Europea o dell'inglese di livello B2, attestabile tramite certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o da un ente accreditato dal MIUR, da presentare al momento della richiesta del nullaosta; 2) linguaggio e strumenti informatici nei programmi di videoscrittura (Word, Excel, Power Point), l'uso della posta elettronica e della rete Web, pari al superamento di almeno un esame o di un'idoneità o di una certificazione non inferiori ai 3 CFU, da presentare al momento della richiesta del nullaosta. Fermo restando il possesso dei requisiti ai punti 1) e 2), i laureati provenienti dalle restanti classi potranno essere ammessi solo se in possesso di almeno 40 CFU complessivi compresi nei tra i seguenti Settori Scientifico disciplinari: tutti i settori pedagogici (almeno 12 cfu su 40); tutti i settori psicologici; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/ 05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/07 e/o M-STO/08; SECSPP/02 e/o SECSPP/05.

Sotto tale soglia non è prevista l'ammissione. La verifica dei requisiti di accesso sarà condotta sulla base del curriculum degli studi e delle certificazioni presentati dallo studente che saranno esaminati dal Comitato per la didattica del Corso di Studio.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il corso di LM prevede un solo curriculum ma con diversi esami opzionali che consentono di rafforzare competenze diversificate, attinenti a due diversi profili, quello di un leader educativo e della formazione e quello di esperto nell'ambito del disagio socio-educativo, dei bisogni educativi speciali e della disabilità, due figure professionali che, accanto a competenze di carattere trasversale, ne presentano, ciascuna, di specifiche, rivolgendosi, l'una alle istituzioni scolastiche e l'altra ai servizi educativi e formativi per l'inclusione, nonché ai servizi per l'orientamento e l'integrazione.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Il corso di LM prevede un numero di esami non superiore a 12, oltre alle attività di tirocinio formativo e di orientamento e a quelle necessarie per l'elaborazione della tesi di laurea magistrale. I 12 esami, previsti come numero massimo, corrispondono a non più di 12 insegnamenti con un carico didattico pari, ciascuno, a 12 o 6 CFU. Gli insegnamenti previsti in ossequio alla normativa vigente, sono l'espressione di una scelta, attentamente ponderata, di discipline congruenti con il curriculum, nei suoi due profili, della LM. Le forme didattiche per le attività in presenza sono le seguenti: lezioni frontali, attività seminariali, laboratoriali, project work, simulazioni con esemplificazioni operative in relazione ai profili professionali previsti dai curricula. Le forme didattiche per eventuali attività a distanza possono prevedere l'utilizzazione della piattaforma Moodle di Ateneo, che consente la costruzione di learning object, forum di discussione, inserimento di materiale didattico nella piattaforma per lo studio individualizzato, definizione di project work finalizzati, e infine il tracciamento dei contatti degli studenti nella piattaforma. Le prove di verifica del profitto prevedono accertamenti orali e/o scritti, finali e/o in itinere, mediante colloqui, questionari, relazioni, elaborati etc., sia per gli studenti frequentanti che per coloro che seguono a distanza. Le valutazioni avverranno in trentesimi.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La conoscenza di almeno una lingua straniera di livello B2 è prevista fra i requisiti d'ingresso e per il suo accertamento fanno testo gli esami o le idoneità presentati al momento della domanda di nulla osta.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

I risultati del Tirocinio formativo saranno accertati sulla base di una relazione scritta che documenti le esperienze effettuate. Sulla base del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, si stabilisce che ogni studente iscritto al corso di Laurea LM 50, prima dell'avvio del tirocinio, debba obbligatoriamente effettuare il corso di formazione on-line sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e superare il relativo test finale. Tutte le informazioni relative a questo punto saranno rese disponibili nella pagina web del Tirocinio.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il CdS promuove e favorisce esperienze di studio all'estero, anche attraverso il programma Erasmus+. Le studentesse e gli studenti selezionati per un periodo di studio all'estero presentano al docente delegato Erasmus del CdS un Learning Agreement, indicando le attività formative da svolgere presso l'Università estera in sostituzione di quelle previste dal proprio piano di studi.

Il docente delegato valuta e approva il Learning Agreement tenendo conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e della corrispondenza quantitativa tra i crediti acquisiti all'estero (ECTS) e i CFU delle attività didattiche riconosciute, convenzionalmente fissata in 30 ECTS/CFU per semestre. Durante il soggiorno, il Learning Agreement iniziale può essere modificato previa approvazione del docente delegato.

Al termine del periodo all'estero, sulla base della certificazione rilasciata dall'università ospitante (Transcript of Records) e in conformità con quanto approvato nel Learning Agreement e nelle eventuali modifiche, il delegato del CdS (o la Commissione Erasmus del CdS, o il Comitato della Didattica) procede al riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti, convertendo i voti positivi ottenuti all'estero secondo le tabelle ECTS di Ateneo.

All'estero, oltre alla frequenza di corsi e al superamento di esami, è possibile svolgere attività di tirocinio e preparare la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza è vivamente consigliata, ma non obbligatoria. Non sono previste propedeuticità di alcun genere.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Non sono previste modalità didattiche differenziate per studenti part-time. Tuttavia per favorire lo studio degli studenti part-time e fuori sede il corso di studi si avvale per molti insegnamenti di un supporto alla didattica

in modalità e-learning entro la misura massima prevista dalla normativa di Ateneo.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Il piano di studio è definito annualmente dalla struttura didattica ed è presentato dallo studente nei termini e nelle modalità dettate dall'Ateneo e dalla Scuola. Nei casi di riconoscimento crediti e/o debiti formativi, il Comitato per la Didattica a ciò preposto su nomina del Consiglio di corso di LM, comunica alle Segreterie e ai diretti interessati il relativo piano di studio personalizzato da seguire

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La discussione della prova finale, che prevede la preparazione di un elaborato scritto originale in lingua italiana, può essere espletata allorché il candidato abbia acquisito 108 CFU. L'argomento della tesi deve essere congruente con le tematiche della LM, e in specie con i suoi specifici profili. La tesi sarà svolta sotto la guida di un docente e discussa davanti ad una Commissione di almeno 7 membri.

Nella votazione finale, gli studenti che concludano il loro percorso entro i due anni previsti o prima di tale termine, potranno beneficiare dei seguenti incentivi:

- laurea conseguita entro i due anni: 2 punto di valutazione in aggiunta alla votazione dell'esame finale;
- laurea conseguita antecedentemente ai due anni: 2 punti di valutazione in aggiunta alla votazione dell'esame finale
- percorso di studi con partecipazione al programma Erasmus e acquisizione di almeno 12 cfu all'estero: 2 punti di valutazione in aggiunta alla votazione dell'esame finale

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Gli studenti, al momento dell'iscrizione, compilano il format rilasciato dalle Segreterie studenti specificando i percorsi di studio effettuati, i crediti acquisiti, eventuali certificazioni professionali e/o universitarie, conoscenze informatiche, diplomi rilasciati da Istituti di lingue internazionali, pubblicazioni. Sulla base di tale autocertificazione, la commissione didattica della LM procederà all'esame delle singole domande e provvederà a valutare l'esistenza dei requisiti minimi per accogliere le richieste di trasferimento e il relativo riconoscimento dei CFU. Verrà riconosciuto almeno il 50% dei CFU a studenti provenienti dalla stessa classe di laurea.

Il riconoscimento di attività formative svolte in altro CdS e/o Ateneo verrà

valutato dalla Commissione didattica sulla base della denominazione dell'insegnamento, del suo SSD e della congruenza con il programma di studio e gli obiettivi formativi previsti dal CdS.

Il riconoscimento di attività formative svolte come corsi singoli verrà valutato dalla Commissione didattica alla luce dei summenzionati elementi – denominazione dell'insegnamento; SSD; congruenza con il programma di studio e gli obiettivi formativi previsti dal CdS –, e sulla base della due fattispecie seguenti:

- nel caso di iscrizione con abbreviazione di carriera, i corsi singoli potranno essere riconosciuti sia come insegnamenti curriculari sia come insegnamenti a scelta libera dello studente;
- nel caso in cui i corsi singoli siano stati sostenuti successivamente all'iscrizione dello studente al CdS, potranno essere riconosciuti solo nell'ambito degli insegnamenti a scelta libera dello studente.

ART. 14 Servizi di tutorato

Al fine di promuovere il successo formativo degli studenti il Corso di LM ha un Delegato all'Orientamento, che opera in accordo con i servizi di Orientamento della Scuola e affida a 7 docenti del Corso di LM la funzione di docenti tutor per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Inoltre il Corso di LM pone una particolare attenzione all'accompagnamento degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento che incontrino difficoltà nel loro percorso formativo, attuando azioni specifiche come indicato dalle Linee Guida per i DSA dell'Ateneo fiorentino.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Il Corso di LM pubblicizza i procedimenti relativi allo svolgimento della didattica e alla gestione organizzativa e le decisioni assunte sul proprio sito, consultabile all'indirizzo <https://www.dirigenza-inclusione.unifi.it/>

ART. 16 Valutazione della qualità

La qualità della formazione universitaria è un obiettivo primario nella costruzione della società europea e una discriminante fondamentale dell'architettura della formazione superiore. Pertanto deve essere basata su una continua attenzione alle esigenze degli studenti e alla loro centralità come destinatari di un'offerta formativa sensibile ai cambiamenti economici, sociali e culturali, al fine di agevolarli e sostenerli nell'apprendimento di conoscenze e competenze di qualità nello scenario europeo e internazionale. In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il Corso di Studio s'impegna formalmente per una gestione della qualità basata sulle Linee Guida ANVUR, in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione. Il Corso di Studio adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo, applicandolo a tutti i docenti e a tutti gli

insegnamenti. Il Corso di Studio verifica l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa e dedica particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita. Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di Studio, costituito da docenti e studenti) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, gli studenti e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Studio e, per quanto riguarda i rapporti con le parti interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'Indirizzo.

ART. 17 Quadro delle attività formative

PERCORSO GEN - Percorso GENERICO

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche	48	42 - 48		M-PED/01 6 CFU (settore obbligatorio)	B031862 - PEDAGOGIA DI GENERE Anno Corso: 1	6
				M-PED/02 12 CFU (settore obbligatorio)	B033209 - STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI CON LABORATORIO DI PUBLIC HISTORY OF EDUCATION Anno Corso: 2	12
				M-PED/03 12 CFU (settore obbligatorio)	B033211 - DIRIGENZA SCOLASTICA E LEADERSHIP INCLUSIVA CON LABORATORIO DI GESTIONE DI GRUPPI DI LAVORO Anno Corso: 2	12
					B033212 - PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE E STUDI SULLA DISABILITA' CON LABORATORIO DI QUALITA' DEI PROCESSI INCLUSIVI Anno Corso: 2	12
				M-PED/04 18 CFU (settore obbligatorio)	B033513 - METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA Anno Corso: 1	6

					B033210 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE CON LABORATORIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN CONTESTI FORMATIVI Anno Corso: 2	12
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	12	12 - 18		M-FIL/03 6 CFU (settore obbligatorio)	B026184 - ETICA DELLA FORMAZIONE Anno Corso: 1	6
				SPS/10	B021528 - SOCIOLOGIA URBANA Anno Corso: 2	6
				SPS/12	B015305 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA Anno Corso: 2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Discipline politiche, economiche e giuridiche	12	6 - 12		IUS/10 12 CFU (settore obbligatorio)	B015331 - ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO NEL QUADRO COSTITUZIONALE Anno Corso: 1	12
Totale Caratterizzante	72					90

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	18	12 - 18		MED/39 6 CFU (settore obbligatorio)	B015372 - NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA Anno Corso: 1	6
				M-PED/01	B024456 - PEDAGOGIA DELLE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE Anno Corso: 1	6
					B029182 - PEDAGOGIA GENERALE PER LA FORMAZIONE DOCENTE Anno Corso: 1	6
				M-PED/03	B029183 - DIDATTICA GENERALE PER LA FORMAZIONE DOCENTE Anno Corso: 1	6
				M-PSI/04 6 CFU (settore obbligatorio)	B031167 - PSICOLOGIA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE Anno Corso: 1	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Affine/Integrativa	18					30

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12					
Totale A scelta dello studente	12					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
--	-----	-------	--------	-----	--------------------	--------

Per la prova finale	12				B015551 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	12
Totale Lingua/Prova Finale	12					12
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	6				B027733 - TIROCINIO Anno Corso: 1 SSD: NN	6
Totale Altro	6					6

Totale CFU Minimi Percorso	120
Totale CFU AF	138